Notizie

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2011)**

Heft 6: **La trasformazione e il riuso degli edifici**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La Fondazione AAT

Per la salvaguardia della memoria

La Fondazione Archivi Architetti Ticinesi è stata creata nel novembre 1995 allo scopo di raccogliere e catalogare i documenti iconografici degli architetti operanti in Ticino dopo il 1900. La sua istituzione nasce dall'amara constatazione di come le tracce dell'architettura scompaiano nel volgere di pochi decenni: non solo gli edifici, la cui durata nel tempo è sempre precaria, ma anche e soprattutto i documenti stessi, che dopo aver ingombrato per anni solai e cantine vengono gettati al macero. Questo destino impietoso, nell'odierno contesto dettato dalle mode e dalla fretta, si compie spesso prima ancora che una valutazione storica dell'opera dell'architetto venga compiuta, e con trascuratezza e superficialità vengono demoliti edifici e persi documenti di lavoro di grande importanza. L'istituzione della Fondazione vuole essere la risposta concreta alla necessità di salvaguardare le tracce storiche di quanto è accaduto nel Ticino nell'ambito del costruito, non solo il meglio, secondo i nostri intendimenti di contemporanei, ma anche quanto nel bene o nel male ha lasciato un segno evidente sul territorio. Se agli storici di domani viene lasciato il compito di valutare le diverse odierne tendenze architettoniche, compito nostro è quello di salvare e conservare i documenti per permetterne domani lo studio e la valorizzazione. La Fondazione si preoccupa quindi di reperire gli archivi degli architetti che hanno operato nel Ticino e provvede ad una prima loro catalogazione. I documenti sono poi depositati presso l'Archivio Cantonale di Bellinzona.

Angela Riverso Ortelli

Saperi e Pratiche

La nuova collana editoriale edita dalla SUPSI

Negli ultimi decenni è cresciuta la consapevolezza collettiva dell'imprescindibilità di un precoce e rispettoso dialogo fra tutti coloro che concorrono alla progettazione, alla realizzazione e alla conservazione di opere dell'edilizia e del genio civile che si confermino *solide, utili e durevoli.*

Sono principi ben conosciuti e ribaditi lungo il filo della storia delle costruzioni e dell'architettura ma che vanno ribaditi costantemente in un periodo storico caratterizzato da una crescente complessità e necessità di capire approfonditamente i bisogni delle differenti discipline e le correlazioni fra le stesse.

Con la nuova collana «Saperi e Pratiche» il Dipartimento ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana si prefigge di contribuire, in forma originale, alla diffusione dei *saperi* e delle *pratiche*, nello spirito che anima la propria attività formativa e di ricerca, orientata all'applicazione concreta dei saperi.

Si succederanno volumi nell'ambito della fisica della costruzione, della storia dell'architettura, delle scienze dei materiali, della tecnica con l'obiettivo di condurre il lettore e le lettrici, siano essi studenti, professionisti o interessati alla materia, attraverso un percorso di approfondimento disciplinare capace di collegare costantemente la teoria con la pratica disciplinare.

La collana vuole anche proporre volumi con una grafica stimolante e dinamica, alternando testi teorici, fotografie, schemi, esercizi e applicazioni pratiche per assicurare un contatto costante con la qualità del costruito, vero obiettivo che costituisce il comune denominatore della collana.

L'auspicio è che il grande impegno di sintesi prodotto dagli autori dei primi volumi costituisca uno sprone per altri colleghi e colleghe, per assicurare anche in questa forma la diffusione delle proprie competenze ed esperienze nella comunità professionale.

Mi auguro inoltre che i lettori e le lettrici possano beneficiarne e cogliere utili insegnamenti da applicare nel loro quotidiano impegno, mirato ad assicurare non solo nel breve ma anche nel lungo termine un patrimonio costruito fruibile e capace di conservare il proprio valore materiale e immateriale nel tempo.

FG